

La ricorrenza l'ultima domenica di settembre

# S. Gerardo, un Santo speciale per Frosinone

## Festa nella comunità guidata dai Redentoristi

**DORIANO FILIPPINI**

Come ogni anno, i Padri Redentoristi di Frosinone si sono prodigati per organizzare i festeggiamenti in onore di S. Gerardo Maiella, contemporaneo del loro fondatore S. Alfonso De' Liguori. Sono due gli anniversari che riguardano S. Gerardo solennemente celebrati quest'anno: i 250 anni della morte (1755) e i Cento Anni della canonizzazione. Così i religiosi ci hanno raccontato l'origine della grande devozione della città per questo umile confratello: "All'esterno della città di Frosinone, fuori porta S. Martino e presso la Cona di S. Lorenzo, sorgeva una devota cappella in onore della Madonna delle Grazie, con una immagine venerata "ab antiquo" dal popolo di Frosinone. L'immagine, sin dal 1500, subì ritocchi e rifacimenti. Il 20 giugno 1776, magistrati e popolo, consenziente il vescovo Giacobini, affidarono la custodia del piccolo santuario ai Padri Redentoristi. S. Alfonso, fondatore dei Redentoristi, accolse la notizia con gioia perché si trattava d'una Chiesa dedicata a Maria Santissima e si promise subito di fare di quella Chiesa un centro di irradiazione mariana. I religiosi si lanciarono subito in un apostolato di evangelizzazione. Al culto della Madonna delle Grazie venne associata la devozione all'umile fratello redentorista S. Gerardo Maiella. Gerardo non è mai stato a Frosinone; ma sono stati i confratelli, che lo hanno conosciuto in vita, a stabilirne il culto e la devozione in Frosinone, la Città "più gerardina d'Italia". Chi viene a Frosinone nel mese di settembre, rimane sorpreso dinanzi all'entusiasmo in onore del "Santo delle mamme e dei bambini". La festa del Santo, l'ultima domenica di settembre, richiama migliaia di fedeli devo-

# I Vespri solenni di Padre Cirelli

**ROBERTO MIRABELLA**

I Vespri solenni in onore di San Gerardo Maiella sabato 25 settembre nel Santuario della Madonna delle Grazie, sono stati eseguiti dal Gruppo Polifonico Città di Frosinone, il coro ufficiale della città capoluogo, diretto dal M° Alberto Giuliani. L'opera era per Soli, Coro, Assemblea e Organo. I Vespri Solenni, in onore di San Gerardo sono stati composti dal M° Giacomo Cirelli, Redentorista della stessa casa religiosa di Frosinone, che ha suonato anche l'organo nell'esecuzione del 25. Padre Giacomo Cirelli, pur schivo e modesto, è un compositore di fama internazionale, autore di importanti pubblicazioni di musica e coralità. Suoi testi

sono stati adottati nel mondo scolastico e accademico. Per quanto riguarda i suoi Vespri, sotto l'aspetto armonico-melodico, si è ispirato alla musica classica, cioè tonale, al canto gregoriano, alla neomodernità e ad alcuni compositori classici contemporanei, facendo ricorso anche alla musica religiosa popolare e alla musica leggera, e rigettando, però, la musica d'avanguardia, nonostante i reiterati approcci avuti. Per Padre Cirelli, gli sperimentalismi sonori non fanno per il popolo e quindi, nel comporre i suoi Vespri, si è attenuto scrupolosamente alle esigenze più melodiche e classiche.

È stato, quello di cui parliamo, un momento speciale per gli annuali festeggiamenti di S. Gerardo.

ti, che nella Processione cittadina rinnovano il patto di amore tra Maria Madre delle Grazie e il buon popolo di Frosinone, tramite l'umile mediazione di Fratello Gerardo". La pubblicazione mensile del periodico "La voce di S. Gerardo" testimonia e tiene viva la devozione al Santo redentorista.

Nutrito il programma religioso di quest'anno, a partire da una serie di incontri tenuti da Venerdì 17 a Domenica 26 Settembre. In particolare, ogni sera, fino al 25, è stata celebrata una Novena predicata da P. Angelo Divona, missionario redentorista. Sabato 25, durante una S. Messa è stata impartita l'unzione degli infermi e si è recitata la Supplica al Santo. Nel pomeriggio dello stesso giorno le celebrazioni sono riprese alle ore 16, per terminare alle ore 19,30 con i Solenni Vespri in onore di S. Gerardo eseguiti dal Gruppo Polifonico "Città di Frosinone", diretto dal M° A. Giuliani (vedi box). Culmine della festa domenica scorsa, 26 Settembre, con le cele-

brazioni dalle 6 del mattino; alle 18 invece la Solenne Processione, cui è seguita la con-

celebrazione conclusiva, presieduta dal vescovo diocesano mons. Salvatore Boccaccia.

## Ritiri mensili per Suore a Falvaterra

Presso il convento dei Passionisti in Falvaterra, santuario di S. Sosio Martire, si terrà un ritiro spirituale per le Suore ogni terzo sabato del mese nel periodo ottobre 2004-giugno 2005, sempre a partire dalle ore 9 fino alle 17. Il programma della giornata sarà scandito da meditazione, confessioni, S. Messa; viene offerto il pranzo. Le Suore che desiderano parteciparvi sono pregate di prenotarsi telefonando al numero 0775 90013, chiedendo del P. Tonino o del Superiore. Il primo ritiro si terrà il 16 ottobre prossimo.

## Comunità in festa per l'Arcangelo Michele A Strangolagalli dal 1871

**ENZO CINELLI**

Una comunità in festa. Dal lontano 1871, anno dal quale il borgo di Strangolagalli divenne paese autonomo da Ceprano, la festa patronale di San Michele Arcangelo è un importante momento di vita, per la comunità cristiana locale. Don Ambrogio Tonui è riuscito a coinvolgere nella attività pastorale di preparazione tanti fedeli, e l'Amministrazione comunale guidata da Antonio De Vellis. I festeggiamenti sono iniziati domenica con la "Giornata dell'emigrante e dei giovani", un'iniziativa socio-spirituale fortemente voluta dal "parroco venuto da lontano". Di grande interesse l'incontro di calcio benefico tra una compagine di giovani calciatori che rappresentavano Strangolagalli ed un'altra che rappresenta gli emigranti, organizzato dalla "Scuola Calcio Strangolagalli". Nella serata di domenica padre Ambrogio ha letto in chiesa, per l'occasione imbandierata con decine di bandiere di Paesi esteri, i tanti nomi di emi-

granti strangolagallesi defunti in terra straniera. Nell'omelia il parroco ha colto l'occasione per parlare della pastorale parrocchiale, precisando di voler orientare i suoi sforzi soprattutto in direzione dei giovani e delle famiglie, seguendo le indicazioni del Vescovo diocesano Mons. Salvatore Boccaccia. Momento clou degli appuntamenti di fede, nel pomeriggio di mercoledì 29 settembre, con la solenne Messa delle ore 17 presieduta dal vescovo Salvatore. Quindi la statua del Principe delle Celesti Schiere, patrono anche della Polizia di Stato, è stata portata in processione lungo le strade del centro, dalla "Confraternita di San Michele", priore Bruno De Vellis. Erano presenti, come da consuetudine da alcuni anni, anche tanti sindaci dei comuni limitrofi. Le foto più significative sono online alla pagina <http://cinellips.interfree.it/parrocchia.htm>, e sono rivolte a tutti coloro soprattutto emigranti, e sono tanti, che non possono assistere in prima persona ai festeggiamenti.



Un momento della processione di S. Gerardo a Frosinone

## UNA VITA BREVE, SPESA NELLA SANTITÀ

S. Gerardo Maiella nacque a Muro Lucano, da una famiglia poverissima, il 6 Aprile 1726. Restò orfano di padre a soli 12 anni. Dopo aver lavorato, subendo maltrattamenti e umiliazioni presso "Mastro Pannuto", esperto sarto ma uomo violento e collerico, fuggì di casa lasciando un messaggio alla madre: "Mamma, perdonami, vado a farmi santo!". Fu così che entrò, nel 1749, nel convento dei Missionari Redentoristi di Delicato (FG), prendendo i voti nel 1752. Visse una vita breve, morendo infatti consumato dalla tisi, a soli 29 anni. Ma durante il suo soggiorno tereno fu instancabilmente dedito alla preghiera e al lavoro. Morì a Materdomini il 16 Ottobre 1755 e nel 1904 fu canonizzato da Papa S. Pio X. (D.F.)

## In breve

### Laboratorio De Mattias al XV anno

Giunge al XV anno di attività il "Laboratorio di Ricerca e Promozione" (Spiritualità del Sangue di Cristo), a cura delle Suore Adoratrici del Sangue di Cristo. Domenica scorsa presso l'Auditorium dell'Istituto Santa Maria De Mattias in Via Monteverdi, 38, a Frosinone, ha aperto le attività un incontro della serie "Tra fede e cultura", con il prof. Antimo Negri, docente di Filosofia presso l'Università "Roma Tre", che ha relazionato su "La profonda amicizia intellettuale di un cattolico e di un laico: Cornelio Fabro e Antimo Negri". Alle 17 l'intervento del prof. Francesco Mercadante, docente di filosofia del diritto presso l'università "la Sapienza" di Roma. La riflessione conclusiva è stata a cura di Don Angelo Bussotti, parroco della Chiesa Maria SS. Annunziata. L'appuntamento è stato introdotto dalla infaticabile Suor Rosa Goglia, vera e propria "anima" del Laboratorio di Ricerca e Promozione.

Gli altri appuntamenti mensili di quest'anno: 17 Ottobre, 21 novembre, 19 dicembre, 16 gennaio 2005, 20 febbraio, 20 marzo, 17 aprile, 19 giugno. Il 23 ottobre invece si terrà un Convegno su Maria De Mattias al Laterano a Roma. Per il 15 Maggio 2005 è programmato un pellegrinaggio. Il 1° Luglio Festa del Pre-

ziosissimo Sangue.

(Maria Grazia Spaziani)

### Padre Alex Zanotelli a Frosinone

L'associazione "Terre Madri" Onlus, formata da volontari che da diversi anni si occupano di cooperazione, interscambio e dell'educazione alla mondialità, ha organizzato lo scorso 22 settembre, presso la Villa comunale di Frosinone, un seminario sulla "Cooperazione internazionale all'interno del sistema della globalizzazione e delle differenze nord-sud". Padre Alex Zanotelli, ospite d'onore dell'incontro, ha parlato della sua esperienza in Africa, in particolare dei suoi 12 anni trascorsi a Korogocho. Un intervento, il suo, che ha suscitato commozione tra i presenti che, numerosissimi, sono accorsi a sentire il "Padre Missionario di Nairobi". "I bisogni umani fondamentali sono diritti umani fondamentali": così Padre Alex ha parlato ai presenti riguardo le necessità che attanagliano i paesi africani, causati dalla "cecità che abbiamo". Sono discorsi che spingono a riflettere per mobilitarsi e agire tutti insieme, perché, come ha continuato il Missionario "i problemi sono a Chicago come a Nairobi... e non sono solo tra Nord e Sud ma anche tra Nord e Nord".

(Doriano Filippini)

### ROBERTO MIRABELLA

Festa patronale anche a Vallecorsa, il 29 settembre, in onore di San Michele, Protettore Principale. La Festa giunge al termine di un lungo e intenso percorso spirituale, curato dal Parroco Don Stefano Giardino, con le Sante Messe notturne, le omelie dedicate alle apparizioni e alla presenza di S. Michele nella storia. Il Solenne Triduo, presieduto dal confratello parroco Mons. Elvidio Nardoni, e predicato da Padre Tommaso Petronelli ha preceduto il giorno della festa. Martedì 28 i Vespri in onore del Santo Arcangelo e la S. Messa celebrata da Don Michele Colagiovanni. Mercoledì scorso la grandiosa festa con la Messa della Comunione Generale alle 6 del mattino. Alle 10 è stato poi accolto in città Mons. Velasio De Paolis; intervento ufficiale dell'Amministrazione Comunale, con il Sindaco dott. Tarcisio Tullio, le Associazioni Religiose, Militari e Civili. Durante la solenne concelebrazione è stato amministrato il Sacramento della Cresima e si è svolta la suggestiva tradizione dell'offerta di un vitello, che viene condotto in chiesa sino

all'altare e fatto inginocchiare davanti al Vescovo e a S. Michele, a ricordo dell'apparizione dell'Arcangelo sul Monte Gargano, nel 490. È seguita la tradizionale processione con la taumaturgica e secolare Statua del Patrono S. Michele, con numerose autorità religiose e civili. Giovedì 30 settembre al mattino Messa di Ringraziamento, nel pomeriggio Te Deum e Benedizione Eucaristica conclusiva.

Numerose città in Europa (Jena, Andernach, Colmar) venerano S. Michele come santo patrono; in Italia troviamo sotto la sua protezione più di 60 località (tra le quali Caserta, Cuneo, Alghero, Albenga, Vasto...). A Lui si sono affidati interi popoli come i Longobardi, e sovrani come Carlo d'Angiò e i regnanti della dinastia dei Valois. S. Michele è anche protettore di numerose categorie di lavoratori: farmacisti, doratori, commercianti, fabbricanti di bilance, giudici, maestri di scherma, radiologi. Alla sua protezione si affidano la polizia e i paracadutisti di Francia e d'Italia. I religiosi, attuali custodi del Santuario sul Gargano, appartengono proprio alla Congregazione di San Michele Arcangelo.